



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della Salute;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della salute*";

VISTO il decreto del Ministro della Salute dell'8 aprile 2015 recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*" registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*";

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2017 di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2018;

VISTO il decreto ministeriale del 22 gennaio 2018, con il quale sono state assegnate ai dirigenti generali titolari dei centri di responsabilità amministrativa del Ministero della Salute i contingenti delle risorse umane e delle risorse finanziarie indicate nei rispettivi programmi dello stato di previsione del Ministero della Salute (Tabella n. 14) di cui alla legge 27 dicembre 2017 n. 205;

VISTO il D.P.C.M. del 19 gennaio 2018, registrato dalla Corte dei Conti al n. 335 del 14 febbraio 2018, con il quale è stato conferito al Dott. Alfredo d'Ari l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, a decorrere dal 15 febbraio 2018;

VISTO il decreto del Direttore generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali del 23 aprile 2018, registrato in data 2 maggio 2018 con visto n. 737, con il quale le risorse finanziarie presenti sui capitoli di bilancio di cui alla tabella allegata al decreto del Ministero dell'Economia del 28 dicembre 2017, di seguito indicati 4311 p.g. 1; 4321 p.g. 1 e p.g. 2; 5507 p.g. 1; 5508 p.g. 1; 5509 p.g. 1; 5510 p.g. 12, p.g. 13, p.g. 14, p.g. 15 p.g. 16, p.g. 17, pg. 18; 5511 p.g. 15, pg. 18; 5517 p.g. 1, sono state attribuite alla Dott.ssa Licia Baccocchi, dirigente di seconda fascia in servizio presso la Direzione Generale della Comunicazione e dei Rapporti Europei e Internazionali, Direttore dell'Ufficio 1 - Affari generali;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 recante il "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 6 marzo 2015 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

VISTO il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2018-2020, adottato con D.M. 31/01/2018 e registrato alla Corte dei Conti in data 1 marzo 2018;

ATTESO che il Ministero, nell'espletamento dei propri fini istituzionali ha, tra l'altro, il compito di promuovere la prevenzione, l'informazione e la comunicazione in materia di salute;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante "*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*", che regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, prevedendo che esse siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale e che siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi;

PREMESSO che per una pubblica amministrazione comunicare correttamente e nel modo più efficace presuppone un'attenta attività di ascolto delle esigenze espresse dal territorio ed una successiva verifica sul grado di comprensione e di condivisione del messaggio diffuso;

ATTESO che nella nota dell'11 settembre 2018-prot. n. 2422 dello scrivente, si rappresenta al Direttore dell'Ufficio I DGCOREI la necessità di avvalersi dell'attività di indagini, dirette in modo specifico a verificare l'efficacia delle campagne di comunicazione;

ATTESO che tali attività sono indispensabili per uno sviluppo ottimale delle campagne, poiché consentono, prima dell'avvio, di acquisire riscontri preventivi sulla validità dei messaggi proposti e sugli strumenti di comunicazione prodotti e, successivamente alla diffusione, di verificare l'efficacia dell'attività di comunicazione svolta;

ATTESO che nei prossimi mesi saranno avviate varie iniziative, anche su temi particolarmente sensibili come ad esempio quella volta a far comprendere l'importanza delle vaccinazioni;

CONSIDERATO che, in particolare, si è ravvisata l'esigenza di poter acquisire: a) n. 3 indagini pre advertising volte a verificare l'efficacia dei messaggi e degli strumenti di comunicazione prima di finalizzarli e diffonderli, da effettuarsi secondo metodologia qualitativa del tipo focus group o equivalente; b) n. 3 indagini post advertising volte a verificare l'efficacia delle campagne realizzate, da effettuarsi secondo metodologia quantitativa del tipo CATI e CAWI basata su una numerosità campionaria pari o superiore a 500 interviste;

TENUTO CONTO dei prezzi di mercato praticati per lo svolgimento delle sopra descritte attività, nella citata nota dell'11 settembre 2018-prot. n. 2422 viene previsto un impegno di spesa non superiore a € 38.000,00 (trentottomila/00) Iva esclusa e viene richiesto l'avvio sul sistema MePA di una procedura di affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i;

ATTESO che ai fini dell'avvio di tale procedura, sono stati acquisiti quattro preventivi da operatori economici specializzati, con riconosciuta esperienza e notorietà a livello nazionale nel settore, abilitati ad operare sul mercato elettronico;

TENUTO CONTO che dal confronto dei preventivi presentati, la società SWG s.p.a. è risultata la più competitiva e soddisfacente per l'Amministrazione;

VISTO il preventivo presentato dalla società SWG s.p.a, abilitata sulla piattaforma Consip "www.acquistinretepa.it", con consolidata esperienza e competenze mirate nel settore delle attività innanzi richieste, per un importo di € 26.500,00 (ventiseimilacinquecento/00) euro Iva esclusa;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “*Codice dei contratti pubblici*”, così come modificato dal d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56, ed in particolare l’art. 36 comma 2, lett. a) che prevede la possibilità di ricorrere all’affidamento diretto per affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00;

VISTO l’art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 1.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

RITENUTO di dover far ricorso, per l’affidamento del suddetto servizio ad un affidamento diretto ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016, tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, per un importo massimo di € 26.500,00 (ventiseimilacinquecento/00) Iva esclusa, da imputare sul capitolo 5510 p.g. 12, per l’anno finanziario 2018;

ATTESO che la società SWG s.p.a., abilitata ad operare sul MePA, risulta in possesso di tutti quei requisiti di esperienza, professionalità e capacità tecnica atti a garantire l’efficace svolgimento delle attività di indagini di cui in premessa;

CONSIDERATO che, per garantire la maggiore convenienza possibile in termini di economicità e di operatività nell’esercizio del servizio richiesto, non risulta opportuno suddividere l’attività in lotti funzionali;

TENUTO CONTO della competenza presente sul capitolo di bilancio 5510 p.g. 12, per l’anno finanziario 2018;

ATTESO che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che pertanto non rientra nelle fattispecie previste dall’art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTE le disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

DECRETA

1. è dato mandato all’Ufficio 1- Affari generali della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali di avviare, in osservanza alla normativa vigente, la procedura di affidamento diretto alla società SWG s.p.a., abilitata ad operare sul MePA, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ai fini dello svolgimento delle attività di indagini di cui in premessa, responsabile del procedimento Dott.ssa Licia Baccocchi;

2. è autorizzata la spesa per un importo massimo di € 26.500,00 (ventiseimilacinquecento/00) Iva esclusa, da imputare sul capitolo 5510 p.g. 12, per l’anno finanziario 2018;

3. l’Ufficio 1- Affari generali è incaricato della sottoscrizione del contratto e dell’assunzione dell’impegno di spesa;

Roma, lì 19/10/2018

IL DIRETTORE GENERALE
f.to (Dott. Alfredo d’Ari)